

Direzione Studi e ricerche economico-fiscali

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-luglio 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 257.445 milioni di euro e crescono di 26.497 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+11,5%).** Come già sottolineato nei mesi precedenti il confronto tra i primi sette mesi dell'anno corrente e quelli del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità: infatti nel 2020, precisamente l'11 marzo, veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lockdown* - durato, con graduali riaperture, sino al 4 maggio 2020 e, nello stesso mese, il decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nel territorio dello Stato. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020 e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

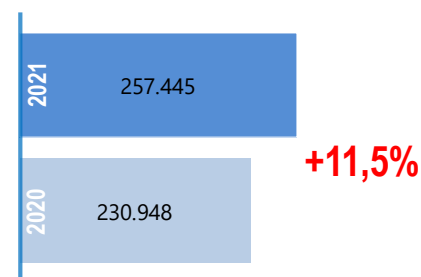
Infine i provvedimenti legislativi che contengono misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi sette mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte (si ricorda che con la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, c.d. decreto ristori, sono state recepite in unico provvedimento tutte le disposizioni previste anche dal decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 c.d. ristori bis, dal decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 c.d. ristori ter, e dal decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 c.d. ristori quater, che, conseguentemente, sono stati abrogati). Si ricorda che i versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate (analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020). Le entrate relative al quadrimestre marzo-giugno comprendono, quindi, anche quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto).

- Il mese di luglio ha mostrato una variazione negativa delle entrate tributarie pari a **578 milioni di euro (-1,3%)**.

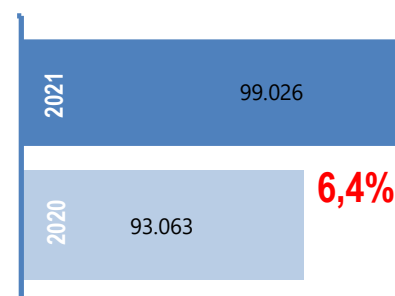
Le **imposte dirette** hanno registrato una diminuzione del gettito pari a **3.714 milioni di euro (-12,5%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato un incremento pari a **3.136 milioni di euro (+21,1%)**.

- Nei primi sette mesi dell'anno **le imposte dirette ammontano a 143.964 milioni di euro, con un incremento di 5.760 milioni di euro (+4,2%)**. Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **112.346 milioni di euro** con un incremento di **6.831 milioni di euro (+6,5%)**. Andamento positivo hanno registrato

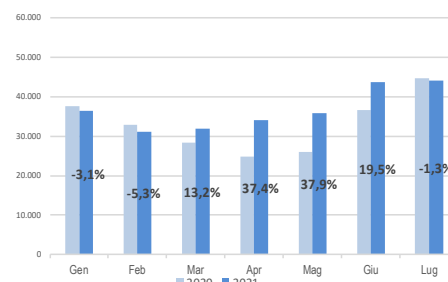
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



le **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+5.198 milioni di euro, +11,3%)**. L'andamento positivo del gettito riflette il fatto che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+765 milioni di euro, +1,6%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+802 milioni di euro, +13,2%)**. I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** hanno evidenziato una variazione negativa del gettito pari a **350 milioni di euro (-6,4%)**

- Con riferimento alle altre imposte dirette, vanno segnalati gli andamenti in crescita dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+775 milioni di euro, +14,2%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+651 milioni di euro, +64,8%)**. L'**IRES** registra un gettito pari a **10.091 milioni di euro (-4.851 milioni di euro, -32,5%)** anche a causa della proroga, senza alcuna maggiorazione, del saldo e dell'acconto IRES (oltre che dell'IRPEF, delle addizionali comunali e regionali, dell'IRAP, dell'imposta sostitutiva) prevista dalla legge di conversione del D.L. 73/2021 (in cui sono confluite anche le previsioni del D.L. 99/2021) per i c.d. contribuenti minimi e forfettari.

- Le **imposte indirette ammontano a 113.481 milioni di euro**, in aumento di **20.737 milioni di euro (+22,4%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+15.803 milioni di euro, +27,7%)** e, in particolare, l'**IVA sugli scambi interni (+13.702 milioni di euro, +26,8%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+2.101 milioni di euro, +35,5%**).

- Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni risente degli effetti:

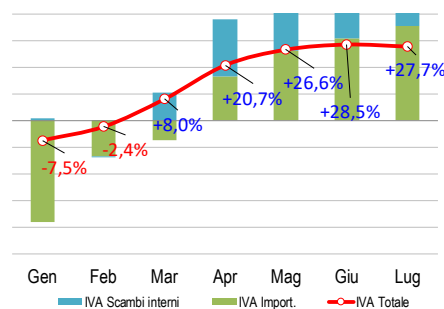
- dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese dicembre 2020. I versamenti sospesi possono essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020 - Ristori bis;

- dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che ha disposto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo (con versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021), del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 sono state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga (D.L. n 9/2020, D.L. n. 18/2020 e D.L. n. 23/2020).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 30,3% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi settoriale non tiene conto dei versamenti dell'IVA derivante dallo *split payment*. Le modalità di versamento dell'IVA da split, ovvero il pagamento dell'imposta mediante F24 utilizzando lo specifico codice tributo senza compensazione dell'IVA a credito, o tramite le liquidazioni periodiche IVA, consentono di individuare il gettito derivante da *split payment* solo per i versamenti effettuati e che si effettueranno mediante lo specifico codice tributo. Al contrario, la quota di IVA derivante dallo *split payment* versata con le liquidazioni periodiche rimarrà indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori, in particolare, i servizi privati mostrano una crescita del 12,6%, il commercio del 31,7% e l'industria del 53,9%.

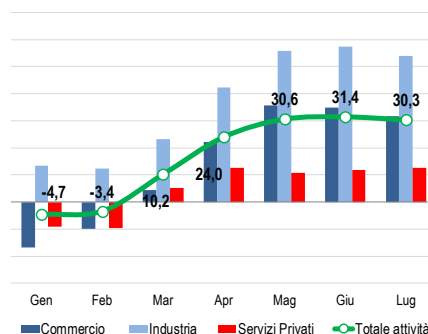
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



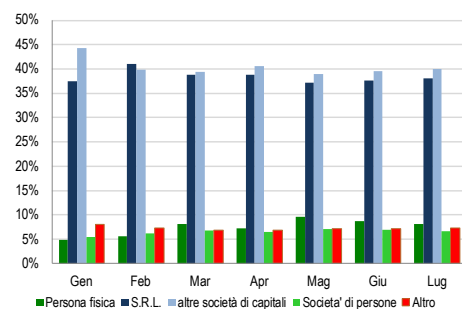
5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati).



- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 78,0% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versata dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece l'8,1% e le società di persone il 6,7%.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento negativo (**-85 milioni di euro, -17,3%**), così come quelle dell'**imposta di bollo (-38 milioni di euro, -0,9%)** al contrario dell'**imposta di registro (+958 milioni di euro, +43,9%)** che ha evidenziato una crescita.

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano a 6.268 milioni di euro (+1.077 milioni di euro, +20,7%)**. Sull'andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento videolottery e newslot nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, se i versamenti rateali dovevano concludersi con il versamento dell'ultima rata entro il 30 giugno 2021, il decreto Sostegni ha modificato le scadenze come segue: la quarta rata del 30 aprile 2021 si intende prorogata al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 si intende prorogata al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 si intende prorogata al 15 dicembre 2021.

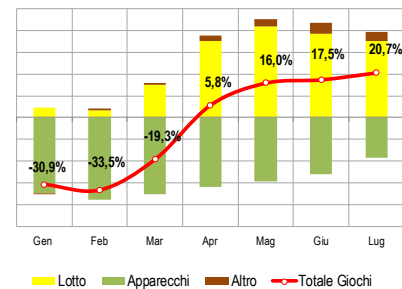
- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a **4.294 milioni di euro (-551 milioni di euro, -11,4%)** di cui: **2.134 milioni di euro (-103 milioni di euro, -4,6%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **2.160 milioni di euro (-448 milioni di euro, -17,2%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che dispone un'ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento scadrà il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione)

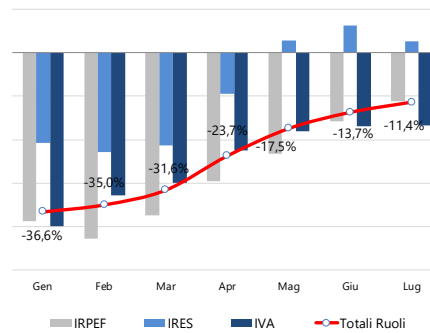


Tabella 1. Entrate erariali gennaio- luglio 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Luglio				Luglio			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	105.515	112.346	6.831	6,5%	17.071	16.757	-314	-1,8%
Ritenute dipendenti settore pubblico	47.217	47.982	765	1,6%	5.793	5.735	-58	-1,0%
Ritenute dipendenti settore privato	45.846	51.044	5.198	11,3%	7.104	8.019	915	12,9%
Ritenute lavoratori autonomi	6.096	6.898	802	13,2%	859	906	47	5,5%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	903	1.319	416	46,1%	138	225	87	63,0%
IRPEF saldo	2.021	1.767	-254	-12,6%	1.151	684	-467	-40,6%
IRPEF acconto	3.432	3.336	-96	-2,8%	2.026	1.188	-838	-41,4%
IRES	14.942	10.091	-4.851	-32,5%	6.987	1.849	-5.138	-73,5%
IRES saldo	5.091	3.343	-1.748	-34,3%	2.619	671	-1.948	-74,4%
IRES acconto	9.851	6.748	-3.103	-31,5%	4.368	1.178	-3.190	-73,0%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	5.450	6.225	775	14,2%	658	773	115	17,5%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	887	720	-167	-18,8%	2	1	-1	-50,0%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	1.886	1.943	57	3,0%	279	259	-20	-7,2%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.004	1.655	651	64,8%	342	572	230	67,3%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.081	1.120	39	3,6%	167	248	81	48,5%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	592	713	121	20,4%	442	463	21	4,8%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.926	2.543	-383	-13,1%	2.035	1.683	-352	-17,3%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.279	1.012	-267	-20,9%	0	1	1	
Altre dirette	5.415	8.259	2.844	52,5%	2.060	3.702	1.642	79,7%
Imposte dirette	138.204	143.964	5.760	4,2%	29.762	26.048	-3.714	-12,5%
Registro	2.180	3.138	958	43,9%	426	513	87	20,4%
IVA	57.077	72.880	15.803	27,7%	9.100	11.253	2.153	23,7%
scambi interni	51.156	64.858	13.702	26,8%	8.276	9.896	1.620	19,6%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	6.914	7.576	662	9,6%	921	1.071	150	16,3%
importazioni	5.921	8.022	2.101	35,5%	824	1.357	533	64,7%
Bollo	4.203	4.165	-38	-0,9%	703	685	-18	-2,6%
Assicurazioni	492	407	-85	-17,3%	17	13	-4	-23,5%
Tasse e imposte ipotecarie	784	1.071	287	36,6%	165	184	19	11,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	939	954	15	1,6%	199	190	-9	-4,5%
Concessioni governative	460	509	49	10,7%	57	28	-29	-50,9%
Tasse automobilistiche	149	174	25	16,8%	12	17	5	41,7%
Diritti catastali e di scritturato	314	430	116	36,9%	64	67	3	4,7%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	9.701	11.870	2.169	22,4%	1.643	2.183	540	32,9%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	265	293	28	10,6%	30	42	12	40,0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.617	1.462	-155	-9,6%	206	205	-1	-0,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.739	1.798	59	3,4%	245	267	22	9,0%
Imposta sul consumo dei tabacchi	6.123	6.233	110	1,8%	1.071	1.023	-48	-4,5%
Provento del lotto*	3.034	4.861	1.827	60,2%	552	643	91	16,5%
Proventi delle attività di gioco	135	177	42	31,1%	42	24	-18	-42,9%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	1.583	620	-963	-60,8%	37	238	201	543,2%
Altre indirette	1.949	2.439	490	25,1%	313	443	130	41,5%
Imposte indirette	92.744	113.481	20.737	22,4%	14.882	18.018	3.136	21,1%
Totale entrate	230.948	257.445	26.497	11,5%	44.644	44.066	-578	-1,3%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

